

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 645 Genova, giovedì 18 febbraio 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL FUTURO IMPOSSIBILE DI ALIYA PARTITA PRIMA

Aliya sarebbe senz'altro diventata una delle ultime principesse. La favola era stata scritta dai genitori. Lui di origine liberiana e lei di origine togolese. Le migrazioni combinano e sciolgono matrimoni, alleanze, fatue promesse ed eterne amicizie. La loro storia era nata a Niamey, nel Niger e più precisamente nel quartiere popolare chiamato Gamkallé. La mamma aveva due figli da una precedente unione e il papà di Aliya aveva accettato di tutto cuore di prenderli come suoi. Con lei, principessa di un regno di sabbia che ancora non era stato concepito da queste parti.



Regno di un re qualunque, senza territorio e senza popolo da governare, un titolo nobiliare da annoverare tra le importanti inutilità della storia umana. Una principessa d'altri tempi con tanto di reggia e un parco per le visite degli altri dignitari del regno e dei principati vicini. I suoi genitori erano fieri di lei che li avrebbe ricompensati dei tanti sacrifici per farla crescere, studiare e soprattutto coltivare le doti che avevano scoperto in lei. Li avrebbe fatti felici e coeredi della sua fortuna.

Aliya, il cui nome di presunta origine araba significa 'forza' o 'robustezza'. Questo nome potrebbe però anche avere radici linguistiche germaniche e, in questo caso, il nome vorrebbe dire 'nobile'. Questo spiegherebbe la sua prima vocazione al titolo di principessa senza peraltro precludere altri cammini non

meno nobili. In effetti Aliya sarebbe senz'altro diventata una migrante come i suoi genitori. Il papà liberiano, fuggito dalla guerra in Ghana e poi, una volta non tornata la pace, ha viaggiato più volte nei Paesi del Maghreb cercando, senza riuscirvi, di raggiungere l'Altro Mondo di cui così tanto gli avevano parlato gli amici. L'ultimo suo tentativo in Algeria aveva abortito perché aveva saputo che questo Paese ributtava indietro migranti e rifugiati. Si era convinto che sarebbe stato inutile continuare ed era tornato alla capitale Niamey dove aveva infine trovato lei, la Sua Sola Terra, e si era sposato. Aliya avrebbe continuato il viaggio del padre e quello della madre che, di mestiere parrucchiera, aveva aperto un minuscolo e dignitoso salone per signore nel quartiere. Aliya sarebbe andata più lontano, fino al paese che ancora non si è inventato.

Aliya sarebbe senz'altro diven-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Il futuro impossibile di Aliya partita prima	1
Celivo e Unige per gli studenti universitari	3
Rondine: Incontro con il Segretario di Stato Vaticano	4
InfoPoint della Gigi Ghirotti	5
Maltrattamenti sui minori	6
Creatività e musica	8
A 75 anni dalla fondazione di UDI	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

tata donna e forse madre, un giorno. Avrebbe imparato ad innamorarsi con la vita e poi ai tradimenti dell'amore. Avrebbe contato i giorni di festa, i vestiti secondo l'occasione e il trucco leggero agli occhi con il profumo che l'avrebbe resa unica tra le tante. Avrebbe scoperto che i giorni sono diversi a seconda degli occhi che la guardavano e che, da ragazza com'era, la facevano sentire una donna del tutto speciale per qualcuno. La prima volta le sarebbe capitato come per caso e poi avrebbe scoperto i misteri del suo corpo e dei sentimenti, come l'amore che si av-

vicina così tanto alla morte, le dicevano. L'avrebbero consigliata di sposarsi per diventare una donna come le altre e tra le altre. E un giorno sarebbe rimasta incinta senza saperlo e senza volerlo. Avrebbe avuto paura di trovarsi sola in quel momento e sentiva timore di dirlo a sua madre e soprattutto a sua padre che l'aveva minacciata apertamente nel caso questo fosse accaduto. Contro tutto e tutti non aveva voluto separarsi dal frutto del suo grembo di madre.

Aliya sarebbe senz'altro diventata rivoluzionaria come solo le donne sanno esserlo quando possono. Era diventata una militante per i diritti delle

donne da quando aveva scoperto che l'unico rivoluzionario degno di questo nome era Dio, differente da quello che gli avevano raccontato da piccola. Aliya sarebbe diventata senz'altro tutto questo e forse ancora più solo avesse potuto. Aliya è nata il 22 dicembre del 2020 e il mercoledì 10 febbraio scorso, non ancora due mesi di vita, è morta di disidratazione acuta alle 11.30, mandata da una clinica all'altra. Suo padre si chiama David e sua madre Yawa. Due mesi di vita e un fiore di sabbia piantato sulla tomba.

Mauro Armanino,
Niamey, 14 febbraio
2021

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in **Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



CELIVO E UNIGE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI: CITTADINANZA, VOLONTARIATO E SOFT SKILLS

Celivo e **Università di Genova** annunciano l'avvio del corso di formazione **Cittadinanza, volontariato e soft skills** rivolto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Ateneo genovese, indipendentemente dal dipartimento o dal corso di studi frequentato. Il corso nasce nell'ambito della Convenzione quadro stipulata a ottobre 2020, che cita in modo esplicito "Condividere contenuti, modelli e strumenti formativi nell'ambito dell'attività di comune interesse" ed è focalizzato a formare gli studenti relativamente ai temi del **volontariato, della cittadinanza attiva e delle competenze che si possono acquisire attraverso un'attività volontaria**.

«L'Università non è solo un luogo di alta formazione – spiega **Federico Delfino, Rettore dell'Ateneo genovese** - ma è anche un luogo di crescita umana, in cui i giovani

vengono formati ai valori importanti della vita. E questo è tanto più vero quanto più si attraversano momenti di gravi crisi come la presente: come istituzione abbiamo l'onore e l'onere di formare menti e cuori dei nostri giovani. La collaborazione con il Celivo fornisce un plusvalore ai nostri studenti, che imparano così a interagire con il Terzo Settore e a entrare in contatto con il mondo del volontariato».

La stessa Riforma del Terzo Settore ha messo in risalto il valore educativo dell'azione volontaria, affidando ai Centri di Servizio per il Volontariato italiani nuovi compiti come l'animazione territoriale finalizzata a dare visibilità ai valori del volontariato, nonché "la promozione della crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, negli istituti di istruzione, di formazione e nelle università".

«Questo corso costituisce la prima attività formativa concreta del 2021 con l'Università di Genova – afferma **Simona Tartarini, Direttrice del**

Celivo – Ci auguriamo che gli studenti accolgano positivamente questa nuova proposta, utile a formarli e a farli diventare portatori sul territorio della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva».

Il corso

Il modulo formativo si inserisce nel programma "formazione alla cittadinanza" di UniGe; è aperto a tutti gli studenti dell'Università di Genova previo inserimento dello stesso nel loro piano di studi.

I contenuti tracciano un percorso che inizia dal significato di Terzo Settore-Società- Costituzione, prosegue con la riflessione sulla storia e i valori del volontariato e termina affrontando tematiche relative allo sviluppo delle competenze trasversali, come la comunicazione, il lavoro in gruppo, la relazione di aiuto, l'empatia, la progettazione.

Il corso si articola in **15 ore**; lo studente acquisisce 1 CFU che risulterà come CFU aggiuntivo (gratuito) nel Diploma Supplement. Il credito acquisito può essere anche riconosciuto dal Corso di studio come CFU curriculare per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

«I giovani sono sempre più interessati a dare un contributo attivo nella società e il volontariato ne diventa un'opportunità concreta – afferma **Maria Giulia Pastorino resp. Promozione del volontariato per CELIVO** – Il percorso presentato è anche un ottimo corredo formativo per chi vuole mettersi in gioco, sapendo che al Celivo troverà un supporto nella scelta dell'associazione più adatta al proprio progetto di solidarietà».

- inizio del corso: 1 marzo 2021
- [iscrizione e informazioni](#)

CELIVO Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana di Genova
Via di Sottoripa 1A int. 16
1° piano
16124 Genova
Tel 010 5956815 - 010 5955344
Fax 010 5450130
Email
celivo@celivo.it

UniGe©2019 -
Università di Genova - Via Balbi 5, 16126 Genova -
unigelife@unige.it



UniGe.life

INCONTRO CON IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO

L'incontro con il Segretario di Stato Vaticano oggi [15-02.2021, n.d.r.] alla Cittadella della Pace con i giovani della World House e del progetto "Mediterraneo: frontiera di pace", l'Opera segno lanciata dalla CEI, un anno fa a Bari

"Dirò al Papa che qui si sta costruendo la pace, poco a poco, mattone dopo mattone" Queste le parole del Cardinale **Pietro Parolin**, Segretario di Stato Vaticano, in occasione della breve visita alla **Cittadella della Pace** che si è tenuta oggi. Il Cardinale Parolin, ad Arezzo per le Celebrazioni della Madonna del Conforto, ha voluto incontrare i giovani della World House di Rondine provenienti da luoghi di conflitto di tutto il mondo, ma anche i nuovi arrivati, gli undici giovani selezionati per il progetto "Mediterraneo: frontiera di pace, educazione e riconciliazione", l'Opera segno lanciata dalla Conferenza Episcopale Italiana, in occasione

delle giornate di Bari esattamente un anno fa, che vede Caritas Italiana capofila in collaborazione con Rondine Cittadella della Pace.

"Parlando con voi scopro che venite da zone piene di tensioni e di conflitti e sapere che qui ci sia questo sforzo per costruire la pace è una cosa bellissima – afferma il Cardinale Parolin salutando gli studenti di Rondine - dirò al Papa che ho fatto questo incontro oggi e porterò a lui i vostri saluti ma soprattutto riferirò del vostro impegno".

Parole che incoraggiano il lavoro degli studenti di Rondine ma anche dei giovani dell'Opera Segno che dopo un anno di formazione nella Cittadella della Pace centrato sul Metodo Rondine e sulla leadership, saranno chiamati a intervenire nei contesti di provenienza, in collaborazione con le Chiese locali del bacino mediterraneo (dai Balcani alla Penisola Turca, fino al Medio-Oriente e al Nord Africa), per gestire i cambiamenti socio-

culturali in atto, avviare interventi di cooperazione, progettare iniziative di peacebuilding e di impresa sociale. "Nonostante il difficile anno passato siamo molto felici di essere riusciti a venire in Italia per lavorare sui nostri progetti e per dimostrare che è possibile convivere e dialogare – afferma la giovane bosniaca Amina a nome di tutti i giovani del Mediterraneo – i progetti che realizzeremo nei nostri paesi al rientro hanno come obiettivo il dialogo, la riconciliazione e la pace e continueremo a sviluppare la rete, che qui stiamo costruendo, di giovani che vogliono promuovere la coesione sociale nel Mediterraneo".

Il percorso sarà affiancato dal progetto di ricerca-azione condotto dall'équipe del Centro d'Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per misurare i cambiamenti prodotti dal percorso formativo e sull'effettivo impatto generato nei territori al rientro dei ragazzi nei Paesi di origine.

"Siamo onorati di questa visita del Cardinale che oggi ha potuto incontrare di persona i giovani leader che Rondine sta formando perché possano incidere nei contesti di conflitto – afferma il Presidente di Rondine Franco Vaccari - già due anni fa dette il suo

supporto alla campagna *Leaders for Peace* presentata poi alle Nazioni Unite per sensibilizzare i Governi sulla necessità di formare i giovani ad una leadership globale capace di generare pace. Il suo apprezzamento è un grande stimolo per questi giovani che si impegnano per diventare ambasciatori di pace".

L'incontro con il Segretario di Stato, alla presenza dell'Arcivescovo Riccardo Fontana e di Domenico Giani oggi presidente della Fondazione Enel, che ricordiamo tra i fondatori di Rondine, è avvenuto nella cornice dell'Arena di Janine inaugurata da Liliana Segre lo scorso 9 ottobre come monito contro l'indifferenza. Al termine dell'incontro il Cardinale ha inoltre potuto visitare il cantiere della scuola che a settembre 2021 ospiterà la nuova classe del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine e che vedrà anche 27 studenti liceali di tutta Italia formarsi per un anno nell'ambiente internazionale di Rondine.



Ufficio stampa
Associazione
Rondine
Cittadella della
Pace
Elena Girolimoni
ufficiostampa@
rondine.org /
(+39) 393
9704072
www.rondine.org

INFOPOINT DELLA GIGI GHIROTTI

Presentato oggi, in conferenza stampa, il nuovo Infopoint dell'Associazione Gigi Ghirotti onlus Genova al 97 rosso di via Canneto il Lungo in uno degli immobili della confisca al clan Canfarotta, nell'ambito del trasferimento dell'Agenzia nazionale dei Beni confiscati. La Gigi Ghirotti è tra le associazioni del terzo settore che hanno ottenuto l'assegnazione di un immobile - tra i 44 trasferiti dall'Agenzia per i beni confiscati al patrimonio comunale dei 'beni Canfarotta' - partecipando al bando a maggio 2019 del Comune di Genova. Dal 23 febbraio, il Point, il primo della Gigi Ghirotti nel centro storico di Genova, sarà aperto da martedì a venerdì (dalle 10.30 alle 14 e dalle 16.30 alle 19) e di sabato (dalle 10.30 alle 14). "Siamo convinti di poter illuminare un punto della città che si era spento, di poter offrire con un'informazione chiara e professionale un servizio a quei cittadini che nel centro storico vivono, ma anche a chi lo frequenta per motivi di lavoro o di svago - ha detto il fondatore della Gigi Ghirotti Franco Henriquet - La nostra associazione è, fin dalla propria fondazione, impegnata a essere presente con progetti collaborativi nel sociale, prendendosi cura delle persone più

fragili, cercando ogni opportunità che ci avvicini sempre di più a chi ha bisogno di risposte e di informazioni per l'accesso ai servizi". I volontari dell'associazione, punto di riferimento per la cittadinanza sui servizi di terapia del dolore e cure palliative in Asl 3 genovese, offriranno informazioni sui servizi di assistenza sanitaria, sull'accesso all'assistenza domiciliare e in hospice, testamento biologico, come poter diventare volontari dell'associazione, fare donazioni, partecipare a eventi e manifestazioni e sull'iniziativa Alzheimer café. "La presenza della Gigi Ghirotti - commenta l'assessore al centro storico Paola Bordilli - è un valore aggiunto al piano di rigenerazione e rivitalizzazione del centro storico, un elemento fondamentale nella presenza del mondo dell'associazionismo più vicino ai bisogni dei cittadini in difficoltà. Siamo molto orgogliosi che l'associazione del professor Henriquet abbia deciso di aprire uno sportello nel cuore dei caruggi, in un immobile che, dopo la confisca alla criminalità organizzata, diventerà un prezioso punto di riferimento per i cittadini". Dei 44 immobili diventati patrimonio del Comune, quasi tutti sono già stati assegnati a un nuovo uso sociale da parte di asso-

ciazioni del terzo settore, in concessione gratuita. "L'apertura dell'infopoint è un atto tangibile del percorso di legalità che l'attuale amministrazione ha intrapreso anche in realtà complesse come quella del centro storico - ha detto l'assessore alla Valorizzazione del Patrimonio comunale Stefano Garassino - la Comune di Genova | Ufficio Stampa | Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova | Tel 0105572377 - 72717 - 72606 | Fax 0102770005 | ufficiostampa@comune.genova.it trasformazione di un bene confiscato alla criminalità in un luogo d'incontro è una sfida vinta e rappresenta il punto di partenza per la lotta anche alla microcriminalità attraverso iniziative sociali indispensabili per la valorizzazione del centro storico, del suo tessuto urbano e sociale". "La sicurezza urbana è legata in modo imprescindibile anche alla socialità e alle attività di vicinato presenti nei quartieri - commenta l'assessore alla Sicurezza Giorgio Viale - dopo un lungo lavoro che ha visto impegnati in prima linea sul territorio anche gli agenti di Polizia locale nelle operazioni di sgombero, la restituzione alla città degli immobili confiscati alla criminalità organizzata riporta a nuova vita locali e luoghi per troppi anni simbolo dell'abbandono e dell'illegalità". Oltre all'Infopoint della Gigi Ghirotti, negli immobili confiscati si è già insediata una ciclofficina in vico chiuso degli Eroi

e a breve saranno aperte due attività commerciali nell'ambito del progetto sociale parrocchia delle Vigne in vico Mele e vico dei Fregoso, un'area di divulgazione delle nuove realtà turistiche del sestiere di Prè e una web radio sempre in via Prè. Tra i progetti previsti anche: un appartamento per l'ospitalità per brevi periodi dei padri separati in vico dei Cannoni e uno per l'accoglienza dei genitori dei bambini ricoverati al Gaslini in vico Pepe, 20 alloggi di social housing, 8 strutture ricettive diffuse gestite da personale di categorie svantaggiate. Regione Liguria, con delibera di giunta n. 236 del 2019, ha stanziato 500 mila euro in favore del Comune di Genova a sostegno degli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sui 44 immobili provenienti dalla confisca "Canfarotta" acquisiti al civico patrimonio. Il contributo sosterrà gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria già effettuati o in corso di realizzazione a cura delle stesse associazioni concessionarie ai quali verranno rimborsate le relative spese.

Comune di
Genova - Ufficio
Stampa - Via
Garibaldi, 9
16124 Genova
Tel 0105572377
- 72717 - 72606
Fax 0102770005
ufficiostampa@
comune.genova.i
t



MALTRATTAMENTO SUI MINORI: OLTRE 500 I BAMBINI SOTTO LALENTE DELLO SPORTELLO TIMMI

L progetto TIMMI, nato dalla collaborazione tra Terre des Hommes Italia e l'Ospedale dei bambini Vittore Buzzi e con il contributo di Esselunga, con l'obiettivo di intercettare le fragilità famigliari per prevenire forme di potenziale maltrattamento all'infanzia, ha concluso nel 2020 il suo primo anno di attività consolidando il suo intervento all'interno della struttura ospedaliera e riuscendo a adattare la propria tipologia di supporto all'emergenza Covid -19 che ha lasciato e sta tutt'ora causando gravi traumi nei bambini e nei ragazzi.

Milano, 17 febbraio 2021. Sono stati **535** i pazienti minorenni giunti al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico, o ricoverati in reparto **osservati dall'equipe TIMMI**, che si è **successivamente attivata con uno screening in 97 di questi casi, ritenuti fragili e a rischio**. Tra questi, **48** sono stati **presi in carico dall'equipe**, per un supporto diretto del minore e della sua famiglia.

Così, infatti, funziona lo

sportello TIMMI, primo e unico polo ospedaliero per la prevenzione del maltrattamento della regione Lombardia: un'equipe, composta da una responsabile pediatra e diversi psicologi, presenti nel pronto soccorso e nei reparti di degenza pediatrica dell'ospedale, svolgono un'attenta osservazione e, mediante strumenti di screening riconosciuti sul piano scientifico a livello internazionale **rilevano eventuali indicatori di rischio nelle dinamiche tra genitori e figli** che, se non accompagnati, possono portare al rischio di esporre il bambino a forme di maltrattamento.

Alle famiglie identificate come fragili viene offerto **un servizio gratuito di ascolto e supporto**. Il team interdisciplinare di esperti può quindi prendere in carico il caso e seguirlo nel tempo, oppure può indirizzare il minore e/o tutto il nucleo familiare ai servizi territoriali competenti, ove necessario un intervento specialistico.

Tra i 48 casi presi in carico nel 2020, **20** sono stati supportati **direttamente dall'equipe TIM-**

MI, 15 sono stati inviati ai servizi territoriali di competenza, mentre **13** sono stati segnalati al tribunale per i minorenni.

Inoltre, da **maggio 2020**, lo sportello TIMMI ha seguito **72 famiglie** di bambini ricoverati per covid-19, che hanno presentato casi di **stress post traumatico da lockdown**, o da ricovero per Covid-19. Si tratta di bambini, o bambine con forti stati di ansia, episodi di rabbia, che continuano a lamentare difficoltà respiratorie anche se completamente guariti dalla malattia.

"L'Ospedale dei Bambini, punto di riferimento delle famiglie lombarde e non solo, è riuscito a dotarsi, grazie a Terre des Hommes Italia ed Esselunga, di un'equipe preposta a seguire i bambini e le famiglie con fragilità, possibile maltrattamento e soprattutto attivare tutte quelle misure preventive necessarie alla loro prevenzione dichiara Gianvincenzo Zuccotti - Direttore del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale dei bambini. "L'equipe composta dalla dott.ssa Romeo, responsabile pediatra e

dalle dott.sse Soldato e Brazzoduro, psicologhe e psicoterapeute è riuscita con successo ad integrare il proprio intervento all'interno dell'ospedale, sincronizzando la procedura e coordinandosi al meglio con il personale del pronto soccorso e dei reparti".

"In questo primo anno di progetto abbiamo intercettato le fragilità delle famiglie e siamo riusciti a seguirle e supportarle e quando i casi presi in carico necessitano di essere seguiti più a lungo abbiamo la possibilità di affidarli ai servizi territoriali, per non lasciarli soli." Aggiunge la dott.ssa Lucia Romeo, responsabile pediatra dell'equipe TIMMI "Nel 2020 con lo scoppio della pandemia il nostro intervento si è ampliato per fornire tutto il supporto necessario anche alle famiglie e ai bambini e alle bambine durante la loro degenza causa co-

(Continua a pagina 7)

Anna Bianchi
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes Italia
tel. +39
0228970418
int.131
cel. +39
3341691927
via Matteo
Maria Boiardo, 6
- 20127 Milano
www.terredesh
ommes.it

(Continua da pagina 6)

vid-19 e anche nella fase di post degenza. Purtroppo il Coronavirus ha stravolto la vita sia degli adulti che dei bambini, noi stiamo cercando di occuparci di entrambi. Stiamo parlando di casi di anoressia, o bulimia. Bambini, o bambine che hanno iniziato a manifestare tosse cronica nervosa; abbiamo aiutato bambini che, ricoverati in terapia intensiva senza i genitori, hanno sviluppato stati di ansia e paura con insonnia”

LE TIPOLOGIE DI MALTRATTAMENTO

La **tipologia di sospetto maltrattamento** più frequente rilevata tra i casi seguiti (**25 casi**) è riferibile ad **incuria** (grave in nove casi) e **trascuratezza**, ma sono stati trattati anche casi di **sospetto abuso sessuale, maltrattamento fisico** (incluso un caso di *Shaken Baby Syndrom*), maltrattamento **psicologico, sindrome di Munchausen per procura,**

atti autolesivi, bullismo e situazioni di fragilità familiari (senza sospetto maltrattamento) per la presenza di malattie gravi o croniche.

Oltre la metà (**55%**) dei casi è di età **compresa tra 0 e 3 anni**, per una **incidenza sul totale degli screening** effettuati sui bimbi di quell'età pari al **20,7%**, incidenza che decresce al crescere dell'età (13,8% e 8,8% rispettivamente per la fascia 4-5 anni e 6-10 anni); da segnalare **invece la marcata incidenza dei potenziali casi positivi nelle fasce di età più grandi**, che raggiunge ben il **22,1%** nei ragazzi e nelle ragazze **tra gli 11 e i 17 anni**.

“Il progetto Timmi rappresenta per la nostra Fondazione un intervento unico e chiave, pienamente in linea con la nostra mission in quanto ci permette di fornire un aiuto concreto alle famiglie che possono - talvolta inconsapevolmente - mettere a rischio l'incolu-

mità dei propri bambini.” Dichiarò **Federica Gianotta Responsabile Advocacy e Programmi Italia di Terre des Hommes**, *“Fornire cure ma anche un supporto psico educativo è fondamentale per prevenire situazioni che altrimenti possono sfociare in quelle tante forme di maltrattamento che i dati ci ricordano essere in aumento nel nostro Paese: nel decennio 2009 – 2018 il reato di maltrattamenti in famiglia è aumentato del 105% e nel biennio 2018 – 2019 del 7%.”* ¹¹

Il progetto TIMMI è stato avviato grazie alla partnership tra Buzzi e Terre des Hommes e grazie al contributo fondamentale di **Esselunga** che con una donazione triennale ha reso possibile lo startup del progetto scegliendo ancora una volta di stare dalla parte delle famiglie e dei bambini.

Roberto Selva Chief marketing & customer officer di **Esselunga** commenta: *“Siamo orgogliosi di essere al fianco di Terre des Hommes e dell'Ospedale Buzzi in questo speciale progetto che ha già ottenuto importanti risultati. Il lavoro svolto rappresenta un aiuto concreto e un esempio nella prevenzione e contrasto della violenza sui bambini. L'impegno del team Timmi – Ospedale Buzzi assume un ruolo ancora più determinante in un momento storico come quello che ci troviamo ad affrontare. Esselunga fin*

dalla sua fondazione è particolarmente sensibile ai temi dell'infanzia, del sociale e dell'educazione e da sempre è impegnata in attività a sostegno di questi settori”.

Timmi è uno dei sei centri di prevenzione del maltrattamento che fa parte della Rete Ospedaliera contro il Maltrattamento promossa da TDH e che riunisce 6 ospedali italiani: l'Ospedale dei bambini **Vittore Buzzi di Milano**, l'Ospedale Regina Margherita di Torino, l'Ospedale di Padova, l'Ospedale Meyer di Firenze, l'Ospedale Giovanni XXIII di Bari e l'Ospedale Gaslini di Genova.

Terre des Hommes dal 1960 è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Attualmente Terre des Hommes è presente in 21 paesi con 134 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con EU DG ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano - Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale (AICS). Per informazioni: www.terredeshommes.it





Amici dell'Acquario
di Genova



ASSOCIAZIONE
TEATRO CARLO FELICE



TEATRO
CARLO FELICE

CREATIVITÀ E MUSICA



Organo rinato di Villa Tivoli, <https://tabletroma.it/villa-delle-gioie-del-barocco/>

febbraio - marzo 2021

Presenta il ciclo di conferenze **Lucia Pusillo**, Presidente Associazione Amici dell'Acquario)
con **Maria Alessandra Fantoni Costa**
Presidente Associazione Teatro Carlo Felice di Genova

Mercoledì 24 febbraio, ore 17.00

IL CUORE OLTRE IL SIPARIO

Relatore: **Anna Maria Torelli**, romanziera e sceneggiatrice, intervistata da
Massimo Arduino

Mercoledì 3 marzo, ore 17.00

LE SCENOGRAFIE DI LELE LUZZATI NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Relatore: **Massimo Arduino**, musicologo, vicepresidente Associazione Carlo Felice

Mercoledì 10 marzo, ore 17.00

L'ORGANO: STORIA E SVILUPPO DEL RE DEGLI STRUMENTI

Relatore: **Alessandro Manucci**, organista

In data da stabilirsi e riservata ai soci delle Associazioni Amici dell'Acquario e Teatro Carlo Felice

CONCERTO D'ORGANO (in presenza e con le regole dei nuovi decreti)

con musiche di **Johann Sebastian Bach, Dietrich Buxtehude,
Louis Nicolas Clérambault** e di altri compositori,
all'organo **Alessandro Manucci**.

*In base agli ultimi decreti anti-covid le conferenze sono online su www.amiciacquario.ge.it
a partire dalle ore 17 della data prevista. Le conferenze rimangono visibili con le stesse modalità anche successivamente.*



La citazione per natura.



C arissimi soci ed amici,

ecco in allegato un nuovo ciclo di conferenze organizzato in collaborazione con l'Associazione Teatro Carlo Felice

e dal titolo "CREATIVITÀ E MUSICA".

Si inizia il giorno mercoledì 24 febbraio alle ore 17 con l'intervista che Massimo Arduino,

che voi conoscete come bravissimo musicologo e vicepresidente dell'Associazione Teatro Carlo Felice, alla scrittrice Anna Maria Torelli.

Alla fine del ciclo di conferenze abbiamo previsto un concerto d'organo con il giovane maestro Alessandro Manucci,

tale concerto, da definire ancora la data e il luogo (aspettiamo di conoscere i nuovi decreti)

è riservato ai nostri affezionati soci che ci seguono con fedeltà e dedizione.

Speriamo di regalarvi così delle ore serene in un momento difficile per tutti, ma che sta per finire.

Ringraziamo i nostri affezionati soci che hanno già regolarizzato l'iscrizione per l'anno sociale 2021.

E' grazie alle vostre quote associative che i nostri Mercoledì Scienza possono continuare online su

www.amiciacquario.ge.it

Ricordiamo che la quota è sempre di 50 euro e il codice IBAN della nostra Associazione

IBAN:
IT62P06175014000000
7842480

A 75 anni dalla fondazione di UDI, compiuti durante la pandemia globale che stiamo vivendo, è doveroso chiedersi dove stiamo andando... Ma prima ancora, forse, è giusto ricordare da dove siamo partite e cosa si è fatto finora. Per noi è fondamentale organizzare un incontro che conservi, almeno in parte, quell'atmosfera di empatia e di scambio emotivo che hanno sempre costituito il valore aggiunto delle nostre attività.

Un'avventura, un viaggio di conoscenza e condivisione, in cui si intrecceranno memorie autobiografiche, memorie storiche e politiche, riflessioni metodologiche. Vogliamo rendere protagoniste le emozioni nel ricordo personale e storico, far rivivere le passioni negli incontri con le donne del nostro passato e del nostro presente.

In questo webinar in cinque incontri, la storia dell'UDI dialogherà sui temi dell'identità, del femminismo e del lavoro in una prospettiva plurale e di apertura in special modo verso le generazioni più giovani.

Con l'ausilio del materiale prezioso dell'Archivio di UDI Genova, faremo un viaggio dal Dopoguerra al XXI Secolo.

26 FEBBRAIO ORE 17:00

LE ORIGINI E LA CLANDESTINITÀ

*dai gruppi di difesa della donna alla nascita di U.D.I.
dal 1944 agli anni '60*

intervengono Maria Grazia Daniele e Anna Marsilii

5 MARZO ORE 17:00

PRATICHE RIBELLI

lavoro, famiglia, maternità (anni '70 e '80)

intervengono Gigliola Barbieri e Silvana Polarolo

12 MARZO ORE 17:00

L'UDI, GLI ANNI DEL RIFLUSSO E LE NUOVE SFIDE DEL FEMMINISMO

cambiamenti politico-sociali degli anni '80 e '90

intervengono Giuseppina Giammarino Viacava
e Silvia Neonato

19 MARZO ORE 17:00

VITE IN ARCHIVIO

riscopriamo insieme Francesca Busso

intervengono Leila Maiocco e Marianna Pederzoli

26 MARZO ORE 17:00

LO SGUARDO DEL FEMMINISMO SUL MONDO DI OGGI

*conversazioni su identità, lavoro e famiglia
(dal 2000 a oggi)*

intervengono Luisa Stagi e Monica Lanfranco

Tutti gli eventi andranno in streaming sulla pagina [Facebook UDI Genova Via Cairoli](#)
e sul [canale YouTube UDI Genova Archivio e Biblioteca Margherita Ferro](#)

Per maggiori info: www.udige.it / eventi@udige.it

Hai bisogno di un attestato di partecipazione?

Manda una mail a eventi@udige.it, ti invieremo le informazioni per avere l'attestato!



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

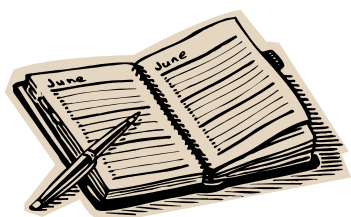
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)